

Calore moltiplicato

Quante volte succede anche a te di amare un prossimo che non risponde al tuo amore, far del bene a qualcuno che non ti dice un grazie, fare la fatica di perdonare e, come risposta, sentirti rimbrottare.

Un atto d'amore vero non è mai vano, ma si moltiplica risuonando nel cosmo; lo sapevo, ma ne ho avuto conferma dal mio amico Giorgio.

Egli mi racconta d'aver visto un giorno per terra, immobile, un fringuello intirizzito dal freddo, mimetizzato tra le foglie imbiancate di brina.

Esitante, si china per vedere se fosse morto...; batte le mani per invitarlo a volare. Un brivido, un fremito, ma l'uccellino rimane immobile.

Lo raccoglie e lo avvolge con il suo fazzoletto tenendolo fra le mani. Pochi minuti di amore donato dal cuore e dalle mani di Giorgio, furono sufficienti a riattivare quelle ali che volarono a scaldare a loro volta i piccoli del nido sopra il ramo vicino.

Quel poco calore stava innescando una reazione a catena di atti d'amore. Chiunque è sensibile al calore; anche il nemico più duro vibra di fronte al tuo perdono. Parafrasando Giovanni della Croce, vorrei ricordare a me, a te: " Dove c'è freddo, metti calore e troverai calore".

Consci di tutto il calore di cui Dio ci ha inondato, con un comprensibile senso di gratitudine, avvertiamo tutta la responsabilità anche della più piccola attenzione che riusciamo a donare a chiunque ci passa vicino.

Sentiamo la spinta ad aggiustare qualcosa nei rapporti con il prossimo, a donare un sorriso in più; domandare perdono a qualcuno, rasserenare un rapporto.

È la logica dell'amore: scaldarsi al calore moltiplicato nel dono.